

LE RAGIONI DEL NO AL TAGLIO DEI PARLAMENTARI

1. La giustificazione che si cela dietro la riforma costituzionale per il taglio dei parlamentari (il mero «risparmio» economico: un caffè all'anno per cittadino!) sia volgare e offensiva, poiché antepone il denaro alla rappresentanza democratica e ai principi fondanti sanciti nella Costituzione.
2. La ragione fondamentale per dire NO alla riforma Fraccaro del M5S risiede nel fatto che essa incide sulle due assemblee più importanti nel nostro sistema costituzionale; la drastica riduzione prevista dalla riforma altera il rapporto previsto dalla nostra Costituzione tra numero di parlamentari e delegati regionali.
3. Il taglio dei parlamentari, associato all'attuale legge elettorale (il Rosatellum), attenta alla Costituzione. Infatti, ciò permetterebbe ad un partito o una coalizione con poco più del 30%, di ottenere il 51% delle Camere. Tale coalizione o partito, pur non avendo vinto le elezioni, potrebbe mettere in stato d'accusa il Presidente della Repubblica.
4. L'obiettivo della riforma non è quello di riformare il Parlamento per perfezionarlo, bensì di distruggerlo, e con esso le nostre libertà costituzionali e i nostri diritti.
5. La riforma Fraccaro del M5S aumenta il potere oligarchico dei capi partito, così vanificando l'art. 67 della Costituzione che proibisce il vincolo di mandato. Il diritto inalienabile del parlamentare al dissenso rispetto al capo partito viene leso, rendendo impossibile il corretto e democratico svolgimento delle funzioni parlamentari.
6. Non si possono ridurre arbitrariamente i diritti dei cittadini e la loro rappresentanza democratica senza sentire la loro voce. Per questo motivo, il Partito Radicale si fa promotore di un referendum confermativo, per dare voce al popolo italiano nelle cui mani è rivestita la sovranità. Dobbiamo pertanto raccogliere 500.000 firme e depositarle entro il 12 gennaio.



Comitato del Partito Radicale
contro il taglio alla democrazia